

\_Lettera\_N\_2857

Al barone Carlo Ricci des Ferres

Car.mo Sig. Barone,

\*Torino, 24 settembre 1878

Ho ricevuto la sua lettera colla limosina di fr. 100.

Le due messe sono già celebrate secondo la pia di Lei intenzione; il conte Cays ha fatto specialmente pel benessere della sua figlia suora. Una speciale novena ora si sta facendo nell'Istituto di Sampierdarena.

Io sono d'accordo con Lei che in questo genere di malattie bisogna calcolare assai più sull'aiuto del Signore che sopra l'arte umana. Preghiamo.

Qui si prega ogni mattino, ogni sera all'altare di M. A. Io spero assai.

Le acchiudo un brano di veste di Pio IX. Chi sa che fra le meraviglie di quel Pontefice possiamo annoverare anche la guarigione di sua figlia!

Dio benedica lei, sig. Barone, tutta la sua famiglia e in modo particolare la buona religiosa malata.

La Santa Vergine salus infirmorum, ottenga dal suo divin figlio Gesù la grazia che dimandiamo. Preghi per me che le sono di tutto cuore in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco